

Mensile della Fondazione Città della Speranza

Antonello Venditti il 21 novembre al Teatro Verdi di Padova per la nostra Fondazione

La solidarietà fa bene al cuore

di FRANCESCO PATANÈ

Antonello Venditti e la solidarietà: un binomio che si rinnova a Padova, dopo l'esperienza che il cantautore romano ha già avuto con Amnesty International. Il 21 novembre canterà al Teatro Verdi per raccogliere fondi per la Fondazione Città della Speranza, per aiutare la ricerca sulle malattie neoplastiche dell'infanzia.

Ma non sarà soltanto un concerto come tanti altri, sarà un momento di gioia e di speranza per i bambini ammalati: con i suoi occhiali a goccia e il sorriso che da oltre trent'anni hanno fatto sognare generazioni di ragazzi, Venditti visiterà il reparto di oncematologia pediatrica dell'ospedale di Padova, diretto dal professor Luigi Zanesco. Un gesto di amicizia, voluto dal cantautore per capire le difficoltà delle famiglie, per dimostrare, se ce ne fosse bisogno, che il legame con i meno fortunati è solido e non di circostanza.

Non poteva esserci combinazione migliore: La Città della Speranza incontra "Che fantastica storia è la vita", l'ultima

fatica discografica di Antonello Venditti uscita a inizio ottobre per alimentare la fiammella della ricerca, della speranza. La Fondazione presieduta da Franco Masello ha scelto un inno

alla vita, di un cantautore che da sempre racconta "a pezzi" l'esistenza quotidiana. L'eloquente titolo e i versi aggiungono poi altri segni positivi: la vita può aprire sempre una nuova pagina non attesa, e tutto può ricominciare da capo come per i protagonisti della canzone, "Antonio il cantautore", "Laura la laureata", "Gesù il pescatore", "Aisha, la speranza per la vita". Figure immaginarie alle quali il tempo saprà costruire una identità e una popolarità tali da farle diventare reali. Come tante "Sara", come qualche "compagno di scuola", come "Lilly".

Antonello Venditti ha riaperto la sua galleria di varia, splendida e dolente umanità.

Un artista come Antonello Venditti non poteva rinunciare a promuovere questo suo capolavoro dal vivo, così è nato il tour promozionale "One man band...or not forever!" che si è sviluppato nelle principali città italiane e ora approda a Padova per dare una speranza ai bambini più ricoverati.



UNA SERATA SPECIALE

E' l'Europa il nuovo obiettivo della Fondazione

di STEFANO BELLON*

L'appuntamento del 21 novembre è per gli amici della Città della Speranza un'occasione per condividere il piacere della musica. Ma al Teatro Verdi ci ritroviamo con uno scopo preciso: ancora una volta siamo chiamati a ricordare che la scienza



e la ricerca hanno bisogno del nostro contributo, e che dietro la scienza e dietro la ricerca ci sono i volti, i nomi, le storie di bambini che vogliono correre incontro al futuro. La Città della Speranza è oggi il centro di riferimento italiano per la ricerca e la diagnostica in campo oncematologico pediatrico, ma non ci basta: vogliamo che diventi un punto di riferimento europeo. Sappiamo di poterlo

fare: abbiamo a disposizione ricercatori eccezionali e un tessuto di solidarietà per il quale i traguardi non sono mai irraggiungibili. La Città della Speranza ha un nuovo amico, Antonello Venditti: con lui non passiamo solo una bella serata ma, grazie a tutti voi, facciamo un pezzo di strada insieme.

*vice presidente
Fondazione Città della Speranza

Capita anche a te
Di pensare che al di là del
mare
Vive una città dove gli
uomini sanno già volare

*Ricordati di me
da "In questo mondo di ladri"
1988*

Quanto sei bella Roma
quand'è er tramonto
Quando l'arancia rosseggia
ancora sui Sette Colli
E le finestre so' tanti occhi,
che te sembrano di' : quanto
sei bella

*Roma capoccia
da "Theorius campus"
1972*

Ci vorrebbe un amico qui
per sempre al mio fianco
ci vorrebbe un amico nel
dolore e nel rimpianto

*Ci vorrebbe un amico
da "Sotto la pioggia"
1982*

Una nuova pagina, e la vita ricomincia

Impegno, ironia e un messaggio di speranza nel nuovo lavoro d'autore

*Mi chiamano Gesù e faccio il pescatore,
e del mare e del pesce sento ancora l'odore,
di mio Padre e mia Madre, su questa Croce,
nelle notti d'estate, sento ancora la voce.*

*E quando penso che sia finita,
è proprio allora che comincia la salita.*

Che fantastica storia è la vita.

Tre anni di silenzio trascorsi forse a capire come cambiava il mondo attorno a lui, forse a cercare di trovare un nuovo "Compagno di scuola" per il pubblico del 2000, ormai distante anni luce da Marx e Nietzsche che "si davano la mano", senza per questo perdere la bussola, senza per questo rinunciare ai suoi occhiali a goccia. Antonello Venditti è tornato con un nuovo album, "Che fantastica storia è la vita", che come sostiene il cantautore "è il mio contributo a traghettare la musica italiana, ancora ferma agli anni '90", verso le nuove sonorità e la nuova sensibilità del 2000.

Dopo la fertile stagione degli anni '70 (Lilly, Notte prima degli esami, Sara, Nata sotto il segno dei pesci) Venditti ha subito il sentimento

dell'inadeguatezza, dell'incapacità di reagire a un periodo storico che prima si è accontentato delle banalità e delle apparenze e che ora si accontenta di promesse sottoscrritte in seconda serata sulle scrivanie di cilegio.

Con il nuovo album in un certo senso Venditti dice basta, mette un punto. Reagisce con la doppia spada della serietà e della satira ("il Sosia" e "Diavolo in fuori-gioco"), torna a essere un fratello maggiore, che ha cose importanti da dire e le dice con parole più convincenti, che torna a usare anche l'arma salutare dell'ironia, virtù che gli mancava da tempo.

"Che fantastica storia è la vita" è una

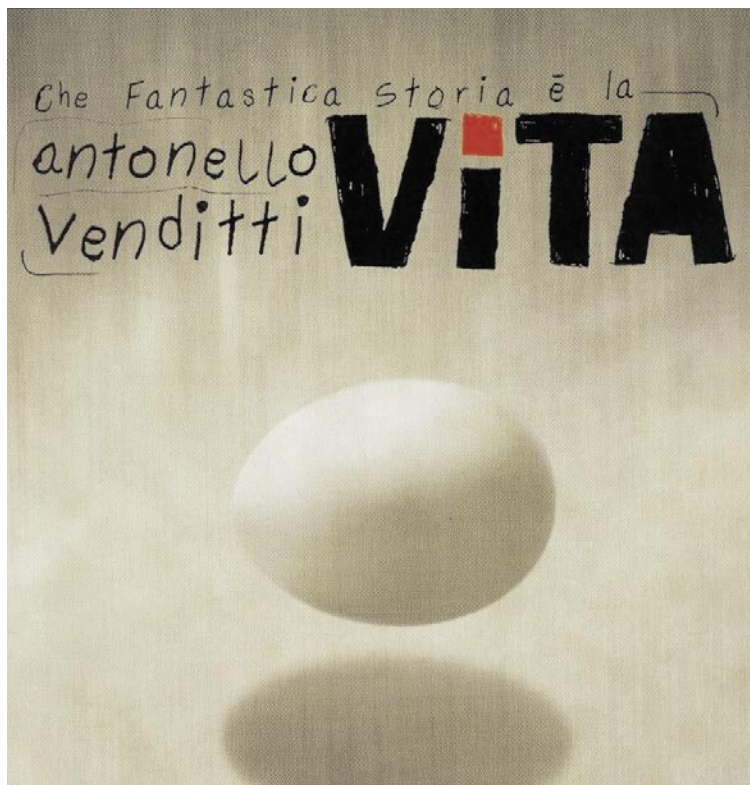
bella pagina di canzone d'autore. Venditti sembrava aver rinunciato, aver smesso di lottare, di crederci. Ora invece torna ad essere cuore, popolo, insofferenza personale e sofferenza collettiva.

Il nuovo disco prende il titolo dalla canzone che è anche il primo singolo. Un brano stupendo, del quale l'autore più volte ha confidato di essersi innamorato. Eloquenti il titolo, ma sono le parole della canzone che ci insegnano un Venditti rinato: la vita può aprire sempre una nuova pagina non attesa, e tutto può ricominciare da capo come per i protagonisti della canzone, "Antonio il cantautore", "Laura la laureata", "Gesù il pescatore", "Aisha, la speranza per la vita". Un inno alla gioia che pare fatto a posta per i bambini della Città della Speranza.

Da questa canzone ha iniziato a lavorare al disco insieme a due vecchi amici, il sassofonista Gato Barbieri, col quale non lavorava più dal 1992 e Francesco De

UN PIANOFORTE, I GRANDI Tutte le canzoni del

Nel concerto al Teatro Verdi di Padova Antonello Venditti propone un mix di brani storici alternati ai brani tratti dall'ultimo lavoro "Che fantastica storia è la vita". Riascolteremo tra le altre: Mio padre ha un buco in gola, Le cose della vita, Roma capoccia, Compagno di scuola, Sotto il segno dei pesci, Sara, Ci vorrebbe un amico, Notte prima degli esami, Peppino, Stella, Settembre, Amici mai, Ricordati di me, Altamarea, Benvenuti in Paradiso, Che tesoro che sei, Ogni volta, Che c'è, In



“Certi amori non finiscono fanno dei giri immensi e poi ritornano, amori indivisibili, indissolubili, inseparabili

Amici mai
da “Benvenuti in Paradiso”
1992

“Notte di giovani attori, di pizze fredde e di calzoni, notte di sogni, di coppe e di campioni
Notte di lacrime e preghiere, la matematica non sarà mai il mio mestiere

Notte prima degli esami
da “Cuore”
1984

“Ed il rock passava lento sulle nostre discussioni, diciotto anni sono pochi per promettersi il futuro

Sotto il segno dei pesci
da “Sotto il segno dei pesci”
1978

comincia

di Antonello Venditti

Gregori, l'alter ego vendittiano, suo amico vero ma suo implacabile giudice (“Vecchi amici”). In un'intervista rilasciata qualche tempo fa Venditti rispondeva “Sì, è stato una specie di scherzo che Francesco mi ha giocato, nel corso degli anni. In verità, quello a cui abbiamo lavorato assieme è un brano molto carino, che parla della vita: tutto sommato è la cosa che conosciamo meglio di qualsiasi altra.

Non è stato un brano facile, comunque: la stesura del testo ha infatti richiesto una settimana di lavoro full-time, senza quasi neanche le soste per mangiare o dormire”.

Infine, una canzone tratta da questo lavoro farà parte della colonna sonora del prossimo film di Leonardo Pieraccioni. Un preludio per un futuro cimentarsi nel musicare un film? Secondo il cantautore il futuro è ancora tutto da scrivere e di sicuro dar le note a un film è un'opportunità che non può non interessare a un artista.

(Francesco Patanè)

CLASSICI, I NUOVI BRANI

Il concerto

questo mondo di ladri, Modena. Assieme a queste, Che fantastica storia è la vita, Io e mio fratello, Lacrime di pioggia, Non c'è male, Con che cuore, Estate Rubino, Ruba, Il sosia. Il concerto è diviso in due parti. Nella prima Venditti sarà da solo sul palcoscenico con il suo leggendario pianoforte e la sua voce inconfondibile capace di risvegliare emozioni e ricordi. E nella seconda parte? Beh, sarà una sorpresa. Ma il titolo della serata è *One man band...or not?*, e qualcosa vorrà pur dire.





Un conto corrente speciale in Banca Antonveneta

Una serata con tanti amici

La serata del 21 novembre con Antonello Venditti è organizzata grazie al contributo degli amici della Fondazione Città della Speranza: Comune di Padova, Banca Antonveneta, Antoniana Case, Caffè Vescovi, Corriere del Veneto, E-Venture,

Roissard e Zizzola. I biglietti sono in prevendita al botteghino del Teatro Verdi. In Antonveneta è aperto un conto per versamenti a favore della Fondazione: Padova - Sede Via Verdi cc 24501/P Abi 05040 Cab 12190.

BANCA ANTONVENETA



e - venture

Comune di Padova

CORRIERE DEL VENETO

NATALE SI AVVICINA: LE NOSTRE PROPOSTE

Due idee per festeggiare insieme

Anche quest'anno la Città della Speranza in vista delle feste di fine anno propone un'iniziativa molto particolare: creare dei biglietti di auguri di Natale personalizzabili sia nel testo del messaggio che nella grafica, con la possibilità per le aziende di inserire il proprio logo. Privati e ditte, a fronte di una libera offerta, possono richiedere questi biglietti d'auguri (nella foto sotto), studiati con la formula che preferiscono. Il ricavato di questa operazione andrà a sovvenzionare le attività istituzionali della Fondazione. Per informazioni e prenotazioni telefonare allo 0445-595330.

E sono disponibili anche le tazze della Città della Speranza realizzate in ceramica. Come già anticipato, negli uffici della Fondazione, in reparto e nei negozi amici, sarà possibile trovare questi originali oggetti; la tazza singola o le due tazze, confezionate in scatole blu, possono diventare un



regalo divertente e al tempo stesso daranno un sostegno alle attività della Fondazione. Si possono avere con un contributo minimo di 8 euro per una tazza e di 15 euro per due.

Per sapere quali sono i negozi che aderiscono all'iniziativa consultare le pagine del sito internet www.cittadellasperanza.org oppure telefonare in segreteria al numero 049/8218033.

GLI APPUNTAMENTI

Mercanti di fiabe

> **26 novembre.** Alle Piramidi di Torri di Quartesolo (Vicenza) con i comici del "Bepi & Maria Show" appuntamento per premiare un'iniziativa particolare che ha visto protagonisti i negozi del centro commerciale: Il concorso del cuore - Uniti per la pace. Dal 18 ottobre al 9 novembre ogni acquisto dava diritto a buoni gioco da spendere alla slot machine allestita nella hall del centro commerciale. Parte delle somme vinte andranno a favore della Città della Speranza.

> **7 e 8 dicembre.** All'uscita dei supermercati della catena Unicom di Vicenza e provincia sarà possibile avere, in cambio di un'offerta libera, le Stelle di Natale. L'iniziativa è a sostegno della Città della Speranza.

> **13/14 e 20/21 dicembre.** "Thiene Natale di Fiaba" è la festa allestita nella città di Thiene, per offrire a bambini e adulti un viaggio nel Paese dei Balocchi e di Babbo Natale. Le piazze del centro storico saranno animate da più di 200 personaggi delle fiabe più famose, da feste, luci, colori, bancarelle e chioschi di specialità gastronomiche. Si può mercanteggiare con i "Baiocchi", la moneta ufficiale del "Natale di Fiaba", il cui utile sarà devoluto alla Fondazione.

la città della speranza

Sede legale:
Via Pasubio, 17
36034 Malo
(Vicenza)
Telefono 0445 595 330
Telefax 0445 595 354

Sede operativa:
Dipartimento di Pediatria
Clinica di Oncoematologia Pediatrica
Via Giustiniani, 3
35129 Padova
Telefono 049 821 8033
Telefax 049 821 3510

Direttore responsabile:
Anna Sandri
Direttore editoriale:
Stefano Bellon
Responsabile scientifico:
Paolo De Coppi

Segreteria di redazione:
Erica Bertipaglia
Hanno collaborato:
Gianluigi Cortese, Paola Dal Bello,
Nicola Maioli, Francesco Patanè
e Francesca Ponzecchi

Coordinamento:
rdb comunicazione
Disegni: Francesco Giordano
Grafica e stampa: Chinchio Industria
Grafica - Rubano (Padova)
Registrazione del Tribunale di Padova
numero 1847 del 5.5.2003